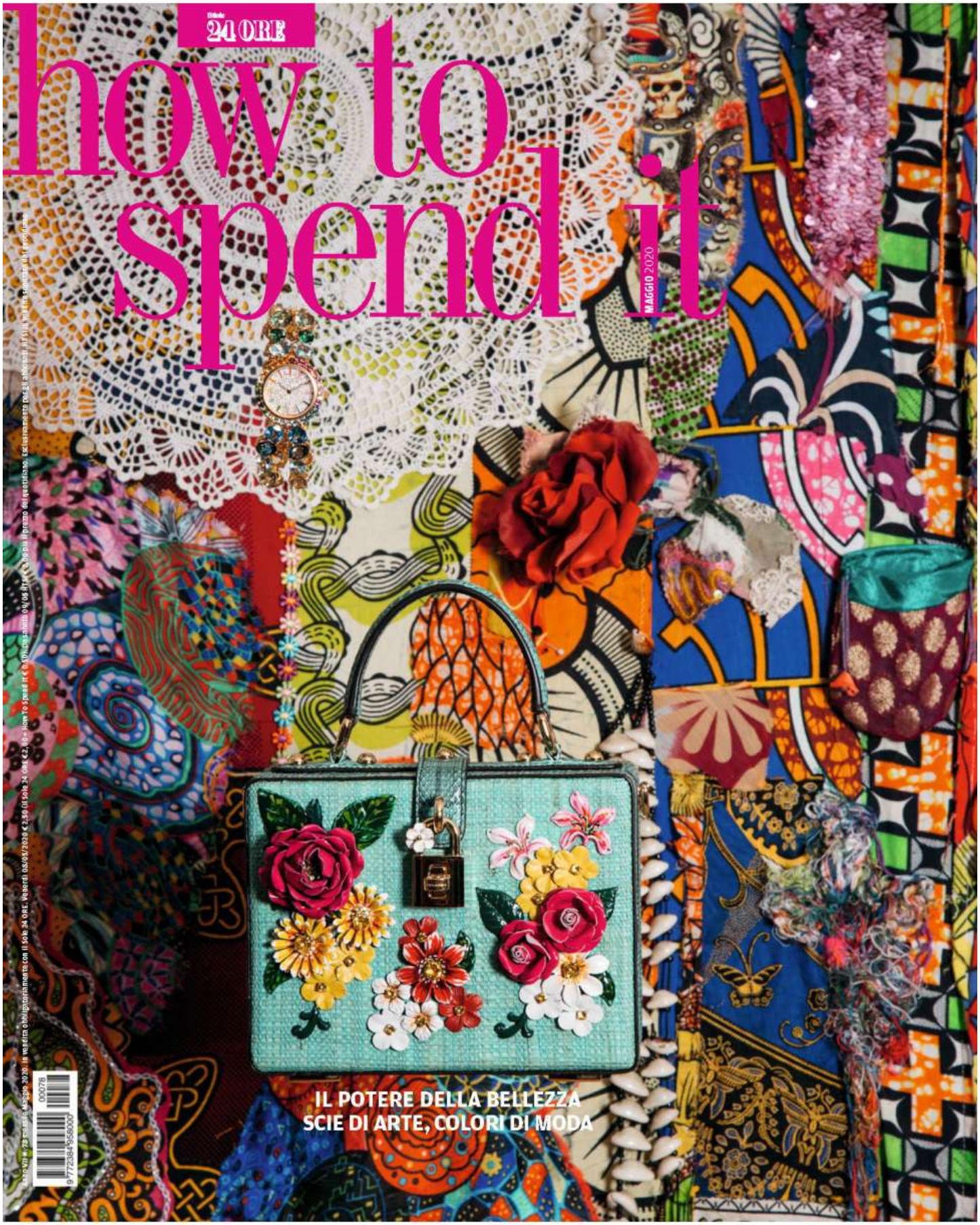
Edizione 24 ORE
how to spend it
MAGGIO 2020
IL POTERE DELLA BELLEZZA
SCIE DI ARTE, COLORI DI MODA

MUSEO DIFFUSO

Reale o virtuale. Decentrata e decontestualizzata. Ricollocata per un consumo più immediato, intimo e costante. Oggi l'arte abita le strade della città, i computer e gli armadi. Affresca pareti e schermi, stanze e borse, senza differenze. Perché comunica su più livelli, ma lascia liberi di comporre, pezzo per pezzo, la propria impronta creativa. Di **Silvia Paoli**. Concept di **Nicoletta Ferrari**. Foto di **Lea Anouchinsky**

Tutta colpa di una ventina di curatori fuori dagli schemi, secondo la rivista *Artsy*, se l'arte oggi viene vista, compresa e disseminata in modo del tutto particolare. Il merito è, però, di artisti "guastatori" come Banksy, con le loro incursioni clandestine nel quotidiano in cui l'arte è sparpagliata, decontestualizzata e anche ricollocata per un consumo più immediato, inconsapevole, che coglie all'improvviso, come uno squarcio di verità. Via dai musei, in mezzo alla strada. O in una stanza d'albergo (in queste pagine vedete quelle del Galleria Vik Milano Hotel; ognuna delle 89 fra camere e suite è stata decorata da un artista diverso), dove la fruizione può essere lenta e diventa quasi un'appropriazione temporanea. L'arte non è solo monumentale e inavvicinabile, ma anche intima; le si può vivere accanto, non solo ammirarla passando o sostandoci davanti con un'audioguida.

In questo modo la comunicazione tra arte, oggetti di lusso e persone è diventata più spontanea e meno monodirezionale. La borsa non è il vettore passivo di un famoso dipinto su cessione di diritti, ma piuttosto parla con l'opera, la suscita, la chiama in causa e, a volte, la catalizza. Pelle (di serpente Ayar), resina, cristalli. Stoffe multietniche, centrini, fiori applicati. La borsa di Dolce & Gabbana, ma anche l'orologio con il concentrato di pietre preziose colorate che compongono la cover di questo numero, aprono una conversazione con l'opera dello spagnolo Felipe Cardeña (ospitate nella stanza n. 407 del Galleria Vik Milano) su diversi livelli: visivo, materico e, più sottilmente, sul terreno comune dell'utilizzo – nella produzione artistica di Cardeña così come nella moda di Dolce & Gabbana – di un'iconografia sacra e profana, mistica e naturalistica, che unisce Mao e fiori, nelle opere del primo, sante e pietanze, ex voto e corsetti, negli abiti e negli accessori dei secondi.

In qualche modo, il dialogo che si innesca tra la moda e l'arte è possibile per la condivisione di un linguaggio fatto in gran parte di meticciato, un *patois* che accosta simboli sacri, icone pop, materiali, tecniche artistiche e artigianali, ruoli diversi e complementari. Stampare T-shirt con immagini di teglie in Pyrex, il numero 23 della maglia di Michael Jordan e figure di Caravaggio è il modo in cui ha cominciato la sua avventura multidisciplinare Virgil Abloh (talento eclettico, direttore artistico di Louis Vuitton Uomo). Il 4 luglio l'ICA, Institute of Contemporary Art di Boston, ospiterà (emergenza sanitaria permettendo, *ndr*) la mostra *Figures of Speech*, che l'anno scorso è stata lanciata a Chicago. In cinque sale, vasi comunicanti della sua attività, si trovano i primi lavori (come la maglia a cui si accennava), la produzione di oggetti di design e di grafica, la sua attività nella moda con il brand Off-White, le collaborazioni nella musica e la riflessione sulla black culture.

Una potenza espressiva capace di catturare diverse generazioni e parlare a tutti, ragazzini e istituzioni d'arte. E se lo stilista fosse il curatore del gusto contemporaneo? ✦

IN PROFONDITÀ. Sullo sfondo, un dettaglio dell'opera di Giorgio Tentolini, nella stanza 306 del Galleria Vik Milano Hotel. In primo piano, borsa Chanel 19, in capretto trapuntato con catene in metallo dorato, argentato e rutenio, Chanel (5.150 €). Orologio Boy-Friend, in oro beige con cinturino in tessuto tweed e pelle, Chanel Horlogerie (12.500 €).

SOFFICI. **Sullo sfondo, un particolare della tela di Ilaria Del Monte, nella stanza 326. In primo piano, borsa Birkin Cargo, in canvas e pelle (15.700 €), bandana (185 €) e Maxi-twilly slim (280 €), entrambi in twill di seta, orologio Galop d'Hermès, con cassa in acciaio e cinturino in vitello (3.000 €). Tutto Hermès.**

TOCCHI D'ORO. **In alto, mosaico di Tiziano Cortelli, nella stanza 302. Sulla testiera del letto, borsa Sylvie 1969, in pelle di serpente con chiusura-décor a catena e tracolla amovibile, Gucci (4.900 €).**

CONCATENAZIONI. **Sulla parete e sul cuscino, il rivestimento in velluto di Vikissimo, il ristorante al primo piano dell'hotel, affacciato sull'ottagono della Galleria. Il tessuto è di Meucci Tendenze Tessili. Al centro, maxi tote in moduli triangolari, con stampa effetto action painting e finitura glossy, Bao Bao Issey Miyake (1.095 €).**

STRUTTURALI. Sullo sfondo, murales "Corridoio 1" di Marta Mezynska, negli spazi comuni del Galleria Vik Milano Hotel. I lavori dell'artista decorano interamente le pareti della stanza 204. In primo piano, secchiello in vitello liscio, con dettagli in corda intrecciata sul manico (1.800 €). Occhiali Avant Première, in acetato (325 €). Tutto Prada. Orologio meccanico a carica manuale, 40 ore di riserva di carica, cassa in oro rosa e quadrante effetto soleil, cinturino in alligatore, Vacheron Constantin da Pisa Orologeria (45.100 €).

INTERAZIONI. Sullo sfondo, un mosaico verticale di Tiziano Cortelli, nella stanza 302. In primo piano, Baguette Large, realizzata con un intreccio di strisce di nappa marrone e visone giallo, rifinita con dettagli in nappa (7.500 €). Pico Baguette, con frange ricamate di micro perline e catena dorata (590 €). Pico Baguette, con ricamo di micro perline arancioni (550 €). Tutto Fendi. Orologio Twenty-4 Automatic, in oro rosa con diamanti su cassa e bracciale, quadrante bruno, bracciale in oro rosa, movimento meccanico a carica automatica, Patek Philippe (52.300 €). Nella pagina accanto, sullo sfondo, un particolare dell'opera di Sandi Renko, nella stanza 301. In primo piano, borsa in pelle, con tracolla staccabile e tre scomparti interni, chiusa con patta e fibbia T in metallo dorato, Tod's (da 1.500 €). Orologio Oyster Perpetual Datejust 36, in acciaio Oystersteel e oro bianco, e quadrante con decoro Jubilé rosa e diamanti, Rolex (10.500 €).

ANTOLOGIA Il servizio è stato scattato al Galleria Vik Milano Hotel (www.galleriavikmilano.com), in via Silvio Pellico 8, a Milano. A pochi passi dal Duomo e nel cuore della Galleria Vittorio Emanuele II, l'hotel si propone come punto d'incontro di lusso, arte e cultura. I suoi cinque piani offrono una panoramica dell'arte contemporanea italiana e internazionale, emergente e affermata, sia negli spazi comuni sia nelle 89 fra stanze e suite, ognuna decorata da un artista diverso e arredata con un'attenta selezione di pezzi contemporanei, vintage e di modernariato. Il ristorante Vikissimo, affacciato sull'ottagono della Galleria, è aperto tutti i giorni dalla colazione al dopocena, non solo agli ospiti dell'hotel. **ARTISTI Tiziano Cortelli**, www.dinamodesign.it. **Ilaria Del Monte**, ilariadelmonte.com. **Marta Mezynska**, www.martamezynska.com. **Sandi Renko**, www.renko.it. **Giorgio Tentolini**, www.giorgiotentolini.com. **BRAND Chanel**, www.chanel.com. **Fendi**, www.fendi.com. **Gucci**, www.gucci.com. **Hermès**, www.hermes.com. **Issey Miyake**, www.isseymiyake.com. **Meucci Tendenze Tessili**, www.meucci-tendenzetessili.it. **Patek Philippe**, www.patek.com. **Pisa Orologeria**, www.pisaorologeria.com. **Prada**, www.prada.com. **Rolex**, www.rolex.com. **Tod's**, www.tods.com. **Vacheron Constantin**, www.vacheron-constantin.com.